

**COMUNE DI TORINO**

**Provincia di TORINO**

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE**

**SULLA PROPOSTA DI**

**BILANCIO DI PREVISIONE 2015**

**E DOCUMENTI ALLEGATI**

*Testo coordinato con gli emendamenti approvati dal Consiglio Comunale*

*L'ORGANO DI REVISIONE*

*Dott. Roberto Merani*

*Dott. Alessandro Aimò*

*Dott. Piergiorgio Domenico Bianco*

# *Sommario*

Verifiche preliminari

Verifica degli equilibri

- Bilancio di previsione 2015
- Bilancio pluriennale

Verifica coerenza delle previsioni

- Coerenza interna
- Coerenza esterna

Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2015

- Entrate correnti
- Spese correnti
- Spese in conto capitale
- Indebitamento
- Organismi Partecipati

Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2015–2017

Osservazioni e suggerimenti

Conclusioni

## VERIFICHE PRELIMINARI

*I sottoscritti dott. Roberto Merani, dott. Alessandro Aimò, dott. Piergiorgio Domenico Bianco revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:*

□ ricevuto lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla giunta comunale in data 09/07/2015 con delibera n. mecc. 03045/024 e i relativi seguenti allegati obbligatori:

- bilancio pluriennale 2015/2017;
- relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
- rendiconto dell' esercizio 2014;
- programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
- programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001) (inserita nella relazione previsionale e programmatica);
- delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- proposte di deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- prospetti contenenti le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno (inseriti nella relazione previsionale e programmatica);
- nota degli oneri stimati derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8, legge 133/08) (inserita nella relazione previsionale e programmatica);
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008);
- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con

collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);

- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
- i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- delibera n. mecc. 2015/03002/024 - Deliberazione di programmazione economica e finanziaria volta ad assicurare pieno equilibrio tra le entrate e spese nel bilancio pluriennale 2015-2017;
- documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda);
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
- dettaglio dei trasferimenti erariali ;
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;

□ viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;

□ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

□ visto il regolamento di contabilità;

□ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

□ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 09/07/2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

### **Debiti fuori bilancio e passività potenziali**

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio.

## **AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE**

### **Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG**

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

### **Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata**

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
<b>Disponibilità</b>	0,00	1.400,00	0,00
<b>Anticipazioni</b>	12.037.592,33	88.560.891,30	76.270.075,57

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a "vincolare".

L'entità della cassa vincolata al 31/12/2014 risulta di euro 82.347.935,95.

### **Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.**

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha concluso una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (Delib. n. mecc. 2015/01915/024).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente ha determinato il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

L'importo del disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui da ripianare è stato determinato in Euro 336.021.760,22 (delibera n. mecc. 2015 02888/024). Tale importo è da ripianarsi in 30 (trenta) anni e l'importo annuale del disavanzo di amministrazione da ripianare annualmente risulta pari a Euro 11.200.726,00.

## VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

### BILANCIO DI PREVISIONE 2015

#### 1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	830.109.540,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	1.188.820.459,68
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	136.042.077,92	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	266.461.549,08
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	306.563.196,40		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	159.675.786,17		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	1.033.000.000,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	1.120.640.430,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	573.381.771,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	573.381.771,00
<i>Totale</i>	<i>3.038.772.371,49</i>	<i>Totale</i>	<i>3.149.304.209,76</i>
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	19.976.734,08		
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	60.560.313,26		
<b>Avanzo di amministrazione</b>	<b>11.200.726,00</b>	<b>Disavanzo di amministrazione</b>	<b>11.200.726,00</b>
<b><i>Totale complessivo entrate</i></b>	<b><i>3.130.510.144,83</i></b>	<b><i>Totale complessivo spese</i></b>	<b><i>3.160.504.935,76</i></b>

La differenza tra il totale complessivo entrate di 3.130.510.144,83 e il totale complessivo spese di 3.160.504.935,76 è pari a 29.994.790,93.

L'applicazione dei nuovi principi contabili ha richiesto la reimputazione in Entrata e in Spesa delle somme non esigibili al 31/12/2014 e per la quota di spese reimpegnate eccedente rispetto al Fondo Pluriennale di Entrata e alle entrate riaccertate si è determinato un disavanzo

tecnico di parte corrente di 16.569.341,28 e di conto capitale di 13.425.449,65 per un totale di 29.994.790,93.

## 2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Preventivo 2015
Entrate titolo I	746.756.380,15	863.920.147,95	830.109.540,00
Entrate titolo II	272.503.351,78	163.068.555,32	136.042.077,92
Entrate titolo III	269.342.544,11	257.919.767,34	306.563.196,40
<b>(A) Totale titoli (I+II+III)</b>	<b>1.288.602.276,04</b>	<b>1.284.908.470,61</b>	<b>1.272.714.814,32</b>
<b>(B) Spese titolo I</b>	<b>1.159.196.209,47</b>	<b>1.143.819.324,64</b>	<b>1.188.820.459,68</b>
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	119.194.067,15	123.955.434,79	120.640.430,00
<b>(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)</b>	<b>10.211.999,42</b>	<b>17.133.711,18</b>	<b>-36.746.075,36</b>
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	53.034.173,00	55.837.580,00	
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:			
-contributo per permessi di costruire			0,00
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		0,00	0,00
- altre entrate (specificare)			
<b>(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)			
<b>(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale</b>			<b>0,00</b>
<b>Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)</b>	<b>63.246.172,42</b>	<b>72.971.291,18</b>	<b>-36.746.075,36</b>

la differenza di euro 36.746.075,36 è finanziata con :

1. fondo pluriennale vincolato di parte corrente per euro 19.976.734,08;
2. alienazioni patrimoniali per riduzione del debito l.n. 98/13 - art. 56 bis c.11 per euro 200.000,00;
3. la differenza di euro 16.569.341,28 è rappresentata dal disavanzo tecnico di parte corrente

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Preventivo 2015
Entrate titolo IV **	68.315.400,54	101.785.911,63	159.475.786,17
Entrate titolo V	0,00	22.400.080,00	33.000.000,00
Utilizzo economie di mutui perfezionati	10.934.397,51	12.370.037,85	
<b>(M) Totale titoli (IV+V)</b>	<b>79.249.798,05</b>	<b>136.556.029,48</b>	<b>192.475.786,17</b>
<b>(N) Spese titolo II</b>	<b>82.217.423,71</b>	<b>126.687.512,22</b>	<b>266.461.549,08</b>
<b>(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]</b>	<b>4.420.545,00</b>	<b>926.391,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)</b>	<b>1.452.919,34</b>	<b>10.794.908,26</b>	<b>-73.985.762,91</b>

la differenza di euro 73.985.762,91 è finanziata con :

1. 60.560.313,26 fondo pluriennale vincolato di parte capitale
2. la differenza di 13.425.449,65 è rappresentato dal disavanzo tecnico di parte capitale

\*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa", della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente e per l'anno 2015 della riduzione del debito con alienazioni patrimoniali di cui alla Legge n. 98/13

\*\* al netto delle alienazioni patrimoniali da destinare a riduzione del debito di cui alla Legge n. 98/13.



## BILANCIO PLURIENNALE

### 6. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Previsioni 2016	Previsioni 2017
Entrate titolo I	836.031.510,00	835.531.510,00
Entrate titolo II	101.317.539,00	98.698.164,63
Entrate titolo III	318.075.752,62	317.442.864,96
fondo pluriennale vincolato	0,00	812.540,37
<b>(A) Totale titoli (I+II+III)</b>	<b>1.255.424.801,62</b>	<b>1.252.485.079,96</b>
<b>(B) Spese titolo I</b>	<b>1.122.434.949,62</b>	<b>1.115.463.940,96</b>
<b>(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *</b>	<b>132.989.852,00</b>	<b>137.021.139,00</b>
<b>(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
-contributo per permessi di costruire		
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)		
<b>(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		
<b>(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale</b>		
<b>Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	previsioni 2016	previsioni 2017
Entrate titolo IV	129.692.251,89	109.493.856,51
Entrate titolo V **	31.800.000,00	28.200.000,00
<b>(M) Totale titoli (IV+V)</b>	<b>161.492.251,89</b>	<b>137.693.856,51</b>
<b>(N) Spese titolo II</b>	<b>162.169.499,41</b>	<b>137.693.856,51</b>
<b>(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]</b>		
<b>Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)</b>	<b>-677.247,52</b>	<b>0,00</b>

\*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'inter. 1 "rimborso per anticipazioni di cassa".

\*\* categorie 2,3 e 4

## **7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

### **7.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**

#### **7.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti dell'24/10/2014.

#### **7.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE**

La programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2015/2017, prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata predisposta e inserita nella relazione previsionale e programmatica al bilancio 2015 dalla Direzione Organizzazione. Con il presente atto si dà attuazione a quanto disposto dall'art.19, comma 8 della Legge n. 448/01.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2015/2017, rispetto al fabbisogno dell'anno 2014 fissato in 10.379 unità subirà nelle previsioni – secondo quanto comunicato al Collegio dei Revisori - una riduzione alla luce delle cessazioni stimate in circa 250 unità annue e a fronte delle assunzioni che, complessivamente nel triennio considerato, si attesteranno in 76 unità anche nel rispetto dei vincoli disposti per le assunzioni di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno di personale.

#### **Spese di personale**

La spesa destinata alle retribuzioni del personale a tempo indeterminato prevista per l'esercizio 2015 in euro 387.387.006 (competenze, oneri, irap), nell'ambito dell'intervento 01 (pari ad euro 376.317.103 al netto delle spese del personale a tempo determinato e delle altre forme contrattuali flessibili), riferita a n. 10.158 dipendenti, pari a circa euro 38.136 (competenze,

oneri, irap) per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- ❑ dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, come modificato dal DL 90/2014;
- ❑ dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006, come modificato dall'art. 3 comma 5 bis del DL 90/2014;
- ❑ degli oneri relativi alla contrattazione decentrata (comparto e dirigenza) previsti per euro 73.208.313 (competenze, oneri) pari al 19,45% delle spese dell'intervento 01.

### ***Limitazione spese di personale***

Tale vincolo è stato puntualmente rispettato dall'Ente negli anni passati e per quanto concerne gli stanziamenti del 2015 si rileva una riduzione rispetto al tetto massimo suddetto. Si rammenta peraltro che il parametro si discosta dal mero criterio dell'allocazione della spesa nell'intervento 01, individuando le voci da includere ed escludere dal conteggio a prescindere dalla loro classificazione di bilancio (DL 78/2010).

I vincoli che interessano le spese di personale, sono stati rivisti nel corso del 2014 (DL 90/14 art. 3 comma 5 bis) prevedendo il passaggio da un concetto dinamico di tendenziale riduzione della spesa rispetto all'anno precedente ad un limite fisso, individuato quale tetto massimo, dato dalla spesa media del triennio 2011/2012/2013.

<b>anno</b>	<b>importo</b>
2011	387.078.103,67
2012	360.955.877,05
2013	349.187.654,56
<b>media</b>	<b>365.740.545,09</b>

Pertanto, nel Comune di Torino tale limite si attesta ad € 365.740.545.

Per l'anno 2015 la spesa di personale è pari ad € 328.825.233, al netto delle somme riaccertate ed a € 355.258.941 complessivamente.

Poiché le somme riaccertate sono già state sottoposte al vincolo nell'anno di competenza si ritiene opportuno effettuare il confronto con il dato 2015 al netto di tali somme.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	<b>Bilancio di previsione 2015 al netto delle somme riaccertate</b>	<b>Bilancio di previsione 2015 al lordo delle somme riaccertate</b>
intervento 01	376.317.103	376.317.103
intervento 03	12.385.861	12.385.861
irap	22.054.322	22.054.322
intervento 08	350.000	350.000
somme riaccertate		26.517.314
<b>Totale spese di personale</b>	<b>411.107.286</b>	<b>437.624.600</b>
spese escluse	82.282.053	82.365.659
<b>Spese soggette al limite (comma 557)</b>	<b>328.825.233</b>	<b>355.258.941</b>
<b>spese correnti ( al lordo delle somme riaccertate)</b>		
		1.188.820.459
<b>incidenza del totale spese di personale sulle spese correnti</b>		
		36,81%

## **7.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni**

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche.

In particolare la relazione:

- a) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- b) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- c) per la spesa è redatta per programmi, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- d) per ciascun programma contiene:
  - le scelte adottate e le finalità da conseguire;
  - le risorse umane e strumentali da utilizzare;
- e) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che si vogliono conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali e con gli obiettivi di finanza pubblica;
- f) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora in tutto o in parte realizzati.

## **8. Verifica della coerenza esterna**

### **8.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità**

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e dal 2014 anche i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo. Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta quanto evidenziato nei seguenti prospetti.

Allegato OB/15/C	<b>PATTO DI STABILITA' INTERNO 2015-2018</b> <b>DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO</b> (Legge 12 novembre 2011, n. 183, legge 24 dicembre 2012, n. 228, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge 23 dicembre 2014, n. 190, Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78) <b>Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti</b> <b>DATI IN EURO</b>	Decreto 26-06-2015
------------------	---	--------------------

FASE 1 Determinazione del saldo obiettivo				
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Saldo obiettivo rideterminato in applicazione dell'Intesa sancita nella Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 19/02/2015 (comma 1, art. 1, decreto legge n. 78/2015, tabella 1)	102.835.652,00	110.577.181,00	110.577.181,00	110.577.181,00
	(a)	(b)	(c)	(d)
Accantonamento annuale al Fondo crediti di dubbia esigibilità (comma 1, art. 1, decreto legge n. 78/2015)	28.253.154,92	43.164.542,28	54.936.756,15	66.708.838,03
	(e)	(f)	(g)	(h)
Saldo obiettivo al netto dell'accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità	74.582.497,08	67.412.638,72	55.640.424,85	43.868.342,97
	(i)=(a)-(e)	(j)=(b)-(f)	(k)=(c)-(g)	(l)=(d)-(h)
FASE 2 Attribuzione di spazi finanziari				
Attribuzione spazi finanziari comma 2, art. 1, decreto legge n. 78/2015	0,00			
	(m)			
Saldo obiettivo rideterminato (comma 2, art. 1, decreto legge n. 78/2015)	74.582.497,08			
	(n)=(i)-(m)			
FASE 3 Patti di solidarietà				
Patto regionalizzato "Verticale incentivato" (1) Variazione obiettivo ai sensi comma 484 e segg., art. 1, legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	-93.000,00			
	(o)			
Patto regionalizzato "Verticale ordinario" (1) Variazione obiettivo ai sensi comma 480 e segg., art. 1, legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	0,00			
	(p)			
Patto regionalizzato "Orizzontale" (2) Variazione obiettivo ai sensi comma 480 e segg., art. 1, legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	0,00	0,00	0,00	
	(q)	(r)	(s)	
Patto nazionale "Orizzontale" (3) Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1-7, art. 4-ter, D.L. n. 16/2012	0,00	0,00	0,00	
	(t)	(u)	(v)	
Saldo obiettivo rideterminato - Patti di solidarietà	74.489.497,08	67.412.638,72	55.640.424,85	
	(w)=(n)+(o)+(p)+(q)+(t)	(x)=(j)+(r)+(u)	(y)=(k)+(s)+(v)	

Modello ufficiale di calcolo degli obiettivi 2015-18 (in euro)

Allegato OB/15/C	Decreto 28-06-2015
<b>PATTO DI STABILITA' INTERNO 2015-2018</b> <b>DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO</b> (Legge 12 novembre 2011, n. 183, legge 24 dicembre 2012, n. 228, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge 23 dicembre 2014, n. 190, Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78) <b>Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti</b> <b>DATI IN EURO</b>	

FASE 4 SALDO OBIETTIVO FINALE				
	Anno 2015			
Riduzione obiettivo ai sensi del comma 122, art. 1, legge n. 220/2010	0,00			
	(z)			
	Anno 2015			
Variazione dell'obiettivo per gestioni associate sovracomunali (comma 6-bis e 6-ter, art. 31, legge 183/2011) <sup>(4)</sup>	0,00			
	(aa)			
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Saldo obiettivo finale	74.489.497,08	67.412.638,72	66.640.424,85	43.868.342,97
	(ab)=(w)-(z)+(aa)	(ac)=(x)	(ad)=(y)	(ae)=(l)

(1) Compensazione degli obiettivi fra regione e propri enti locali (valorizzato con segno "+")

(2) Compensazione degli obiettivi fra enti locali del territorio regionale (valorizzato nel 2015 con segno "+" se quota ceduta e segno "-" se quota acquisita). Agli enti locali che nel 2015 cedono spazi finanziari, nel biennio successivo è riconosciuta una modifica migliorativa del loro saldo obiettivo commisurata al valore degli spazi finanziari ceduti, fermo restando l'obiettivo complessivo a livello regionale. Agli enti locali che nel 2015 acquisiscono spazi finanziari, nel biennio successivo sono attribuiti saldi obiettivo peggiorati per un importo complessivamente pari agli spazi finanziari acquisiti. La somma dei maggiori spazi finanziari concessi e attribuiti deve risultare, per ogni anno di riferimento, pari a zero (comma 483 dell'articolo 1 della legge n. 190/2014)

(3) Compensazione degli obiettivi fra comuni del territorio nazionale (valorizzato con segno "+" se quota ceduta e segno "-" se quota acquisita). Il comune che cede spazi finanziari, nel biennio successivo riduce (migliora) il proprio obiettivo di un importo pari agli spazi ceduti; il comune che riceve spazi finanziari aumenta (peggiora), nei due anni successivi, il proprio obiettivo di pari importo. La variazione dell'obiettivo in ciascun dei due anni del biennio successivo è commisurata alla metà del valore dello spazio acquisito o, nel caso di cessione, attribuito nel 2015 (calcolata per difetto nel 2016 e per eccesso nel 2017).

(4) valorizzato con segno "+" se ente associato NON capofila e segno "-" se ente capofila.

Modello ufficiale di calcolo degli obiettivi 2015-18 (in euro)

VERIFICA SUL BILANCIO 2015 Dati iniziali o situazione aggiornata con successive variazioni (in euro)		Bilancio 2015		Competenza mista
		Competenza	Cassa	
Entrate		Stanzamenti	Riscossioni (C+R)	
<b>Entrate correnti</b>				
Entrate tributarie	(+)	830.109.540,00		830.109.540,00
Contributi e trasferimenti correnti	(+)	136.042.077,92		136.042.077,92
Entrate extratributarie	(+)	306.563.196,40		306.563.196,40
Quota rilevante a fini Patto del Fondo di rotazione stabilità EE.LL.	(+)	0,00		0,00
				1.272.714.814,32
<b>Relative detrazioni</b>				
Entrate correnti per attuazione ordinanze a seguito dich. stato di emergenza	(-)	0,00		0,00
Entrate correnti dallo Stato a seguito dichiarazione di grande evento	(-)	0,00		0,00
Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'U.E.	(-)	1.140.949,00		1.140.949,00
Entrate correnti dall'ISTAT per censimenti	(-)	130.123,00		130.123,00
Entrate correnti per trasf. regionali comuni capofila PLUS regione Sardegna	(-)	0,00		0,00
Entrate correnti per contributo c.10, art.8, DL.78/15	(-)	31.087.588,00		31.087.588,00
Entrate correnti a valere sul Fondo di rotazione stabilità EE.LL.	(-)	0,00		0,00
				32.358.660,00
<b>Entrate in C/capitale</b>				
Alienazione beni patrimoniali e trasferimenti di capitali	(+)		110.000.000,00	110.000.000,00
				110.000.000,00
<b>Relative detrazioni</b>				
Riscossione di crediti	(-)		74.832,07	74.832,07
Entrate in C/cap. per attuazione ordinanze a seguito dich. stato di emergenza	(-)		0,00	0,00
Entrate in C/cap. dallo Stato a seguito dichiarazione di grande evento	(-)		0,00	0,00
Entrate in C/cap. provenienti direttamente o indirettamente dall'U.E.	(-)		0,00	0,00
Entrate in C/cap. da dismissione partecipazioni in società	(-)		0,00	0,00
Entrate in C/cap. per interventi di riqualificazione del territorio del. CIPE 57/11	(-)		0,00	0,00
Entrate in C/cap. per rimborso Stato di rate ammort. mutui contratti ante 2005	(-)		0,00	0,00
Entrate in C/cap. al comune di Casale Monferrato per interv. bonifica amianto	(-)		0,00	0,00
				74.832,07
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>				
Fondo pluriennale di parte corrente in entrata (previsioni definitive)	(+)	19.976.734,08		19.976.734,08
Fondo pluriennale di parte corrente in spesa (previsioni definitive)	(-)	0,00		0,00
<b>Entrate finali (nette)</b>	<b>(=)</b>			<b>1.370.258.056,33</b>

Uscite	Stanzamenti	Pagamenti (C+R)
<b>Spese correnti</b>		
Spese correnti (compreso Fondo crediti dubbia esigibilità)	(+) 1.188.820.459,68	1.188.820.459,68
Spese correnti non riconosciute da Dipartimento Protezione civile e/o dall'U.E.	(+) 0,00	0,00
		1.188.820.459,68
<b>Relative detra ioni</b>		
Spese correnti per attuazione ordinanze a seguito dich. stato di emergenza	(-) 0,00	0,00
Spese correnti sostenute a seguito dichiarazione di grande evento	(-) 0,00	0,00
Spese correnti finanziate direttamente o indirettamente dall'U.E.	(-) 1.140.949,00	1.140.949,00
Spese correnti finanziate dall'ISTAT per censimenti	(-) 130.123,00	130.123,00
Spese correnti relative a beni trasferiti D.Lgs. 85/10 (federalismo demaniale)	(-) 0,00	0,00
Spese correnti per interventi sisma 20-29.5.2012 fin. erogazioni e donazioni	(-) 0,00	0,00
Spese correnti connesse Inasf. reg.li comuni capofila PLUS regione Sardegna	(-) 0,00	0,00
		1.271.072,00
<b>Spese in C/capitale</b>		
Spese in conto capitale	(+) 100.000.000,00	100.000.000,00
Spese in C/cap. non riconosciute da Dipartimento Protezione civile e/o dall'U.E.	(+) 0,00	0,00
		100.000.000,00
<b>Relative detrazioni</b>		
Concessione di crediti	(-) 72.414,36	72.414,36
Spese in C/cap. per attuazione ordinanze a seguito dich. stato di emergenza	(-) 0,00	0,00
Spese in C/cap. sostenute a seguito dichiarazione di grande evento	(-) 0,00	0,00
Spese in C/cap. finanziate direttamente o indirettamente dall'U.E.	(-) 0,00	0,00
Spese in C/cap. per interventi di edilizia scolastica	(-) 0,00	0,00
Spese in C/cap. relative a beni trasferiti D.Lgs. 85/10 (federalismo demaniale)	(-) 0,00	0,00
Spese in C/cap. finanz. con proventi da dismissione partecipazioni in società	(-) 0,00	0,00
Spese in C/cap. per interventi di riqualificazione del territorio del CIPE 67/11	(-) 0,00	0,00
Spese in C/cap. per realizzazione progetti "Capitale italiana della cultura"	(-) 0,00	0,00
Spese in C/cap. per pagamento debiti al 31 dicembre 2013	(-) 1.641.000,00	1.641.000,00
Spese in C/cap. per esecuzione opere di eliminazione passaggi a livello	(-) 0,00	0,00
Spese in C/cap. comune di Casale Monferrato per interventi bonifica amianto	(-) 0,00	0,00
Spese in C/cap. per interventi sisma 20-29.5.2012 fin. erogazioni e donazioni	(-) 0,00	0,00
Spese in C/cap. sostenute dai comuni sede delle città metropolitane	(-) 0,00	0,00
		1.713.414,36
<b>Spese finali (nette) (=)</b>		<b>1.285.835.973,32</b>
<b>Differenza</b>		<b>Saldo</b>
<b>Addendi</b>		
Entrate finali (nette)	(+) 1.370.258.056,33	1.370.258.056,33
Spese finali (nette)	(-) 1.285.835.973,32	1.285.835.973,32
<b>Saldo finanziario (competenza mista) (=)</b>		<b>84.422.083,01</b>
<b>Rispetto dei vincoli</b>		<b>Competenza mista</b>
Saldo finanziario	(1) 84.422.083,01	84.422.083,01
Obiettivo programmatico 2015	(2) 74.489.497,08	74.489.497,08
Differenza tra saldo finanziario e obiettivo programmatico (1-2)		<b>9.932.585,93</b>
<b>1. Rispetto del vincolo 2015 (confronto tra i valori 1 e 2)</b>		<b>Rispettato!</b>
L'Ente nel 2014 ha rispettato i tempi di pagamento previsti dal D.Lgs.231/02		Si
Riduzione ai sensi art.1, c.122, L.220/10 SPETTANTE		0,00
Riduzione ai sensi art.1, c.122, L.220/10 APPLICATA		0,00
Differenza effettiva tra saldo finanziario e obiettivo programmatico		<b>9.932.585,93</b>
<b>2. Rispetto finale del vincolo 2015</b>		<b>Rispettato!</b>

## VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

### ENTRATE CORRENTI

#### Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto ai rendiconti 2013 e 2014:

	Rendiconto	Rendiconto	Bilancio di
	2013	2014	previsione
	2013	2014	2015
I.M.U.	258.739.918,09	238.928.692,93	245.500.000,00
I.M.U. recupero evasione	1.243.085,99	10.436.538,20	10.150.000,00
Contributo I.M.U. - D.L. 35			
I.C.I.		6.256.344,70	
I.C.I. recupero evasione	7.964.704,10		5.500.000,00
TASI		114.516.655,81	116.000.000,00
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica			
Addizionale I.R.P.E.F.	106.354.000,00	105.500.000,00	104.250.000,00
Compartecipazione Iva			
Imposta di soggiorno	4.327.175,57	4.549.884,00	5.900.000,00
Altre imposte	390.490,80	112563,08	589.000,00
<b>Categoria 1: Imposte</b>	<b>379.019.374,55</b>	<b>480.300.678,72</b>	<b>487.889.000,00</b>
Tassa rifiuti e servizi - Tares/Tari	209.348.362,53	205.929.067,33	206.289.000,00
Tassa rifiuti solidi urbani			
Recupero evasione tassa rifiuti	17.830.167,83	16.625.847,14	14.350.030,00
Installazione mezzi pubblicitari	11.208.866,45	10.645.761,81	11.000.000,00
Installazione mezzi pubblicitari - Recupero evasione	1.669.312,40	2.196.005,16	1.550.000,00
TEFA -		12.920.000,00	
<b>Categoria 2: Tasse</b>	<b>240.056.709,21</b>	<b>248.316.681,44</b>	<b>233.189.030,00</b>
Diritti sulle pubbliche affissioni	1.861.470,43	1636335,32	1.950.000,00
Installazione mezzi pubblicitari			
Installazione mezzi pubblicitari - Recupero evasione		481.690,96	
Fondo di solidarietà comunale	125.818.825,96	133.184.761,51	107.081.510,00
<b>Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie altre entrate tributarie proprie</b>	<b>127.680.296,39</b>	<b>135.302.787,79</b>	<b>109.031.510,00</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>746.756.380,15</b>	<b>863.920.147,95</b>	<b>830.109.540,00</b>

Si segnala che nel Bilancio di Previsione 2015 nel Titolo 1 – Entrate Tributarie, Categoria 2 – Tasse non compare più la Tefa (Tributo provinciale per l'esercizio ambientali) in quanto in base alle linee dettate dall'armonizzazione contabile è stata contabilmente allocata per pari importo (12.920.000,00) nei Servizi per Conto Terzi.

Con la Legge di stabilità 2014, approvata con Legge 27 dicembre 2013 n. 147, confermata dalla Legge di Stabilità 2015 ( Legge 23/12/2014 n. 190) è stata istituita, a decorrere dall'1 gennaio 2014, **I'Imposta Unica Comunale (IUC)**, basata su due presupposti impositivi: il primo costituito dal possesso di immobili (che assorbe l'IMU all'interno della propria disciplina) ed il secondo collegato all'erogazione dei servizi comunali con una componente a sua volta articolata in due tributi, la TARI (tassa rifiuti) finalizzata alla copertura dei costi inerenti il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti e la TASI, destinata a finanziare i costi per i servizi indivisibili prestati dal Comune.

### **IMU – IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA**

Anche nel 2015, il Comune può definire le aliquote IMU sulla base di parametri analoghi a quelli adottati nel 2014, tenendo conto però della necessità di affiancare alle aliquote IMU quelle della TASI, in considerazione della disposizione dettata dall'articolo 1, commi 640 e 677 Legge 147/2013 in base al quale l'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile.

Con deliberazione del 20 luglio 2015 (mecc. n. 2015 02986/013) si è proceduto all'approvazione delle aliquote IMU relative all'anno 2015, confermando la validità delle aliquote e delle detrazioni approvate con deliberazione del Consiglio Comunale del 12 maggio 2014 (mecc. 2014 01949/013) recependo, in aggiunta, le novità introdotte dalla Legge n. 80/2014, articolo 9-bis relativa agli immobili posseduti dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE).

La previsione di entrata IMU risulta pari ad euro 245.500.00,00 al netto della quota di € 102.353.371,25 che sarà trattenuta per alimentare il fondo di solidarietà comunale (art. 4, c. 3, DPCM).

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni degli anni precedenti è previsto in € 5.500.000,00 per recupero evasione ICI ed € 10.150.000,00 per recupero evasione IMU., sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica.

### **TASI – TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI**

La TASI si pone in stretta connessione con l'IMU tanto che il Comune è tenuto a rispettare il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile.

Con deliberazione del 20 luglio 2015 (n. mecc. 2015 02987/013) il Consiglio Comunale ha deliberato le aliquote e le detrazioni della TASI per il 2015.

L'aliquota è prevista nella misura del 3,3 per mille per le abitazioni principali e relative pertinenze e per le unità immobiliari ad esse assimilate, con l'introduzione di un duplice sistema di detrazioni per gli immobili con una rendita medio-bassa e per gli immobili nei quali risieda anagraficamente un figlio minore di 26 anni.

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di € 116.000.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI).

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale (deliberazione del 16 giugno 2014 n. mecc.2014 01952/013).

### **TARI - TASSA RIFIUTI**

La Legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di Stabilità 2014), che ha istituito il nuovo tributo, ne ha stabilito la continuità con il regime precedente previsto per la TARES.

Il gettito previsto è stato determinato sulla base delle tariffe approvate con deliberazione n. mecc. 2015 03022/013.

Il tributo ha la funzione di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio determinati secondo quanto previsto dal DPR 158/1999 che contiene le norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa di riferimento per la gestione dei rifiuti urbani.

Con deliberazione del Consiglio Comunale (mecc. 2015 03003/013) è stato approvato il Piano finanziario, predisposto in osservanza dei criteri stabiliti dal D.P.R. n. 158/1999, che evidenzia costi complessivi pari ad Euro 205.789.000,00.

Sull'importo della tassa si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del D.Lgs. n. 504/1992, in base all'aliquota deliberata dalla Provincia di Torino ora Città Metropolitana di Torino.

### **Addizionale comunale Irpef.**

Per l'anno 2015 l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF viene confermata nella misura dello 0,8% così come stabilito per l'anno 2012 con deliberazione del Consiglio Comunale (mecc. 2012 02637/024), ad oggetto "Indirizzi per l'esercizio 2012 in tema di tributi locali, tariffe, rette, canoni ed altre materie simili", e così come confermato con deliberazione del Consiglio Comunale anche per l'anno 2013 (mecc. 2013 03939/024) e per l'anno 2014 (mecc. 2014 03049/024), nel rispetto dell'articolo 1, comma 3, numero 11 del D.L. 13 agosto 2011 n. 138, convertito con modifiche dalla Legge 14 settembre 2011 n. 148 che ha previsto la possibilità di elevare l'aliquota fino al tetto massimo dello 0,8%.

Relativamente alla soglia di esenzione, determinata in Euro 11.640,00, nell'articolo 4 bis del Regolamento, con separato provvedimento di modifica regolamentare si provvederà ad elevarne l'importo ad Euro 11.670,00, con decorrenza dal primo gennaio 2015 in ragione dell'adeguamento ISTAT dei trattamenti di integrazione salariale e mobilità.

Il gettito è previsto in € 104.250.000,00.

## **Imposta di soggiorno**

Il Comune, ai sensi dell'art.4 del d.lgs. 23/2011, ha istituito con delibera Cons. n. 00174/013 del 27/02/2012 l'imposta di soggiorno ed ha provveduto a regolamentare ai sensi dell'art.52 del d.lgs.446/1997 il tributo con la stessa deliberazione.

Con deliberazione del 16 settembre 2013 n. mecc. 2013 03405/013 il Consiglio Comunale ha approvato l'estensione dei giorni di applicazione dell'imposta da un massimo di quattro notti consecutive nelle strutture ricettive rientranti nelle tipologie Alberghi e B&B ad un massimo di 7 pernottamenti consecutivi per periodo di pagamento (trimestre) nelle altre tipologie di strutture ricettive definite dalla normativa regionale.

Nel 2014 con deliberazione del 22 settembre 2014, n. mecc. 2014 03259/013, è stato previsto un incremento delle tariffe dell'imposta di soggiorno nella misura massima di 0,50 centesimi per pernottamento, per tipologia di strutture ricettive e per categorie, con il tetto massimo di 5 euro a decorrere dal 1° ottobre 2014.

La previsione per l'anno 2015 è pari ad € 5.900.000,00.

## **Contributo per permesso di costruire**

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2015.

I contributi per permesso di costruire sono calcolati in base:

- alle pratiche edilizie in sospeso;
- all'andamento degli accertamenti degli esercizi precedenti.

La previsione per l'esercizio 2015, presenta le seguenti risultanze:

<b>Accertamento 2012</b>	<b>Accertamento 2013</b>	<b>Accertamento 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
23.978.439,35	16.001.770,51	22.244.602,00	19.556.547,13

La destinazione del contributo al finanziamento di spesa corrente risulta come segue:

- anno 2012 74,98%
- anno 2013 non vi è stato l'utilizzo di contributi per permessi di costruire per finanziare spese correnti, sebbene la norma lo permettesse.
- anno 2014 non vi è stato l'utilizzo di contributi per permessi di costruire per finanziare spese correnti, sebbene la norma lo permettesse.
- anno 2015 non è previsto l'utilizzo di contributi per permessi di costruire per finanziare spese correnti, sebbene la norma lo consenta.

## **Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Prev.2015	Prev.2016	Prev.2017
I.C.I.	7.650.272,46	7.964.704,10	6.256.344,70	5.500.000,00	5.500.000,00	5.000.000,00
IMU		1.243.085,99	10.436.538,20	10.150.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
TASI				500.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TARSU/ TARES/ TARI	17.696.364,81	17.830.167,83	16.625.847,14	14.350.030,00	20.350.000,00	20.350.000,00
ALTRE	1.732.276,04	2.128.374,53	2.677.696,12	2.000.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00

### Contributi per funzioni delegate dalla regione

Non esistono entrate per funzioni delegate dalla Regione.

### Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali (Unione Europea) sono previsti in: euro 1.035.175,00 per la parte corrente mentre non sono previsti stanziamenti per il conto capitale e destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

### Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

<b><i>Servizi a domanda individuale</i></b>					
	<i>Entrate/proven ti prev. 2015</i>	<i>Spese/costi prev. 2015</i>	<i>% copertura 2015</i>		<i>% copert. 2014</i>
Asilo nido	10.700.263	20.355.654	52,57	*	50,92
Impianti sportivi	121.018	16.804.115	0,72		1,07
Mense scolastiche	33.715.000	40.727.882	82,78		87,15
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	83.100	3.689.897	2,25		1,05
Uso di locali adibiti a riunioni	100.000	552.643	18,09		20,00
Case di riposo e di ricovero	1.260.000	6.840.979	18,42		15,34
Bagni pubblici	22.190	242.013	9,17		3,01
Colonie e soggiorni stagionali	450.000	962.968	46,73		51,26
Corsi extra-scolastici	32.000	494.155	6,48		5,04
Mercati e fiere attrezzati	336.111	878.464	38,26		37,05
Servizi turistici	25.820	246.319	10,48		3,95
<b>Totale</b>	<b>46.845.502</b>	<b>91.795.089</b>	<b>51,03</b>		<b>53,13</b>

\* ai fini della determinazione della percentuale di copertura ai sensi dell'art.243 comma 2 a) TUEL il costo viene indicato nella misura del 50% di quanto realmente sostenuto.

L'organo esecutivo con deliberazione n. mecc. 2015/02832/024 del 9/07/2015 ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 51,03 %.<sup>(1)</sup>

### ***Sanzioni amministrative da codice della strada***

I proventi da sanzioni amministrative sono previste per il 2015 in Euro 83.335.496,00 e sono stati impiegati nel rispetto dei vincoli di cui agli articoli nn.142 e 208 del Codice della Strada.

### ***Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)***

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio Comunale in data 21 dicembre 1998 (mecc. 9810083/13) esecutiva dal 4 gennaio 1999, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone per il 2015 è previsto in € 48.433.695,00 (COSAP ordinaria + COSAP grandi cantieri) sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2015 relativi alle diverse tipologie di occupazione temporanea e permanente.

### **Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società**

Sono previsti euro 26.271.485,00 per prelievo utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati:

1)	SMAT	5.049.015,00
2)	FINANZIARIA CITTA' DI TORINO	20.000.000,00
3)	AFC	600.000,00
4)	FARMACIE COMUNALI	80.040,00
5)	SORIS	542.430,00

---

<sup>1</sup> Almeno il 36% per gli enti strutturalmente deficitari in base ai parametri fissati con decreto del Ministero dell'Interno.

## **SPESE CORRENTI**

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti 2015 classificate per intervento, confrontate con i dati dei rendiconti 2013 e 2014, è il seguente:

<b>Classificazione delle spese correnti per intervento</b>				
	<b>Rendiconto 2013</b>	<b>Rendiconto 2014</b>	<b>Bilancio di previsione 2015</b>	<b>Increment. 2015/2014</b>
Personale	394.057.156,79	389.065.419,00	401.336.820,47	2%
Acquisto beni di cons. e materie prime	2.457.069,94	2.177.415,12	2.607.483,26	6%
Prestazioni di servizi	511.071.543,38	477.088.970,03	493.709.644,53	-3%
Utilizzo di beni di terzi	4.118.181,15	3.815.138,27	3.585.599,81	-13%
Trasferimenti	85.517.016,13	106.058.541,16	82.188.888,21	-4%
Interessi passivi e oneri finanziari	240.706.990,92	247.468.686,03	124.909.216,00	-48%
Imposte e tasse	25.004.098,04	24.565.562,15	31.786.451,82	27%
Oneri straordinari gestione corr.	18.120.750,87	17.535.027,67	13.957.167,58	-23%
Ammortamenti di esercizio				
Fondo crediti dubbia esigibilità, fondi rischi e accantonamento perdite società partecipate			28.739.188,00	
Fondo di riserva			6.000.000,00	
<b>Totale spese correnti</b>	<b>1.281.052.807,22</b>	<b>1.267.774.759,43</b>	<b>1.188.820.459,68</b>	<b>-6,23%</b>

### **Spese di personale**

Di tale spesa corrente si è trattato precedentemente in altra parte del parere.

### **Spese per acquisto beni, prestazioni di servizi e utilizzo di beni di terzi**

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07 e delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e del D.L. 66/2015 convertito nella L. n. 89/2015 artt. 14-15 le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Limite 2014	Riduzione disposta	limite	Previsione 2015
Studi e consulenze	108.476,90	75%	81.357,68	30.263,00

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	limite	Previsione 2015
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	2.240.410,24	80%	448.082,05	257.415,00
Sponsorizzazioni	0	100%	0	0
Missioni	524.299,38	50%	262.149,69	242.360,00
Formazione	329.546,37	50%	164.773,18	49.071,00

Tipologia spesa	Limite 2011	Riduzione disposta	limite	Previsione 2015
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	1.396.498,86	70%	418.949,66	296.664,00

### **Oneri straordinari della gestione corrente**

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2015 la somma di euro 13.957.167,58 destinata in prevalenza ad agevolazioni tributarie per 4.624.000,00, sgravi tributari per 3.133.043,00, Fondo perequativo per la fiscalità per 1.000.000,00 e oneri su fidejussioni per mutui contratti da terzi per euro 1.179.551,00.

### **Fondo svalutazione crediti**

L'ammontare del fondo è stato determinato e stanziato nel Bilancio di Previsione 2015 per l'importo di 28.253.155,00 . Nella relazione previsionale e programmatica è contenuto un analitico dettaglio in merito alla composizione del relativo accantonamento. Ai sensi dell'art. 1

comma 509 della Legge di Stabilità, l'Ente ha accantonato il 36% pari all'importo di 28.253.155,00.

### **Fondo di riserva**

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del Tuel comma 2 – *ter* " Nel caso in cui l'Ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio". Tale fondo è stato stanziato nel Bilancio di Previsione 2015 per 6.000.000,00.

## **SPESE IN CONTO CAPITALE**

Si riporta il dettaglio delle spese in conto capitale previste suddivise per funzione:

	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>
<b>Funzione 1</b>			
Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	18.003.631,97	17.818.383,18	51.796.368,85
<b>Funzione 2</b>			
Funzioni relative alla giustizia	0,00	185.000,73	5.612.996,77
<b>Funzione 3</b>			
Funzioni di polizia locale	99.974,26	142.475,18	689.040,55
<b>Funzione 4</b>			
Funzioni di istruzione pubblica	1.631.905,26	8.946.674,21	19.914.615,78
<b>Funzione 5</b>			
Funzioni alla cultura ed ai beni culturali	2.020.136,00	11.305.755,22	1.845.271,57
<b>Funzione 6</b>			
Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	1.028.133,57	20.622,65	3.783.924,15
<b>Funzione 7</b>			
Funzioni nel campo turistico	0,00	1.910.319,00	0,00
<b>Funzione 8</b>			
Funzioni nel campo della viabilità e trasporti	31.564.099,27	15.292.461,99	95.916.656,75
<b>Funzione 9</b>			
Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	26.284.679,89	27.466.746,55	70.613.835,74
<b>Funzione 10</b>			
Funzioni nel settore sociale	1.246.863,49	1.479.022,07	7.621.744,09
<b>Funzione 11</b>			
Funzioni nel campo dello sviluppo economico	338.000,00	810.000,00	8.667.094,83
<b>Funzione 12</b>			
Funzioni relative ai servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>			
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>82.217.423,71</b>	<b>85.377.460,78</b>	<b>266.461.549,08</b>

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 266.461.549,08, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 4 delle verifiche degli equilibri.

Sono stati osservati i seguenti limiti:

- **Limitazione acquisto mobili e arredi**

La spesa prevista negli anni 2015/2017 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art. 1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n. 228 e s.m.i..

- **Limitazione acquisto autovetture**

Non sono previsti acquisti di autovetture negli anni 2015/2016/2017 come disposto dall'art. 1, comma 143 della Legge 24/12/2012 n. 228 e s.m.i..

- **Limitazione acquisto immobili**

La spesa prevista negli anni 2015/2017 per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art. 1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n. 228 e s.m.i..

### ***Organismi Partecipati***

#### **Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate**

L'ente, avvalendosi di quanto disposto dall'art. 31, comma 3 del D.l.24/472014 n.66 ha estinto i propri debiti al 31/12/2013, nei confronti delle Società partecipate per l'importo di euro 166.682.986,16.avvalendosi della anticipazione di liquidità concessa ai sensi del decreto direttoriale del 23 giugno 2014 al tasso di interesse dell'1,465%.

L'anticipazione è stata concessa a seguito di dichiarazione attestante la verifica dei crediti e debiti reciproci nei confronti delle Società partecipate, asseverata dai rispettivi organi di revisione.

Le società partecipate destinatarie dei pagamenti effettuati a valere sulle anticipazioni hanno comunicato all'ente gli avvenuti pagamenti, unitamente alle informazioni relative ai debiti ancora in essere, per la successiva trasmissione nell'ambito della certificazione di cui all'articolo 1, comma 14, del citato decreto legge n. 35 del 2013

#### **Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni**

L'ente ha approvato con proposta della Giunta Comunale al Consiglio Comunale del 31/03/2015 n. mecc. 2015 01334/64, ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, il piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

# INDEBITAMENTO

## Interessi passivi e oneri finanziari diversi

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito	3.422.809.749	3.330.349.749	3.211.129.434	3.106.857.883	3.019.417.453	2.886.427.601
Nuovi prestiti	30.048.675	0	22.400.080	33.000.000	0	0
Prestiti rimborsati	113.638.856	119.220.315	124.009.101	120.440.430	132.989.852	137.021.139
Estinzioni anticipate	8.869.819	0	2.662.530	0	0	0
Totale fine anno	3.330.349.749	3.211.129.434	3.106.857.883	3.019.417.453	2.886.427.601	2.749.406.462

Il residuo debito della Città, al netto dei mutui assistiti da contributo dello Stato, alla fine del 2015, ammonterà a euro 2.916.763.392,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	118.145.177	95.705.019	91.540.592	86.844.538	80.526.571	77.928.590
Quota capitale	113.638.856	119.220.315	124.009.101	120.440.430	132.989.852	137.021.139
Totale fine anno	231.784.033	214.925.334	215.549.693	207.284.968	213.516.423	214.949.729

## Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

### ***Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso all'anticipazione di tesoreria***

#### **RENDICONTO 2013**

A) TITOLO I	€	746.756.380,15
B) TITOLO II	€	272.503.351,78
C) TITOLO III	€	269.342.544,11
<hr/>		
D) TOTALE ENTRATE ACC.	€	1.288.602.276,04

Limiti del ricorso all'anticipazione di Tesoreria: 3/12 di D) = € 322.150.569,01

In data 18 novembre 2014, con deliberazione G.C. mecc. n. 2014 05019/024, è stato autorizzato, per l'anno 2015, il ricorso all'utilizzo delle anticipazioni di Tesoreria fino alla concorrenza di Euro 322.150.569,01.

Successivamente, la legge di Stabilità n. 190 del 23 dicembre 2014, al comma 542, ha disposto la proroga dell'incremento del limite massimo di ricorso alle anticipazioni di tesoreria da tre a cinque dodicesimi fino al 31 dicembre 2015, di cui al D.L. n. 133 del 30.11.2013, art. 1, comma 12 convertito nella legge n. 5 del 29.1.2014 e al D.L. n. 4 del 28.1.2014, convertito nella legge n. 50 del 28 marzo 2014, art. 2, comma 3 bis. Pertanto, con la deliberazione G.C. 17.2.2015 – mecc. n. 2015 00272/024 è stato autorizzato, sino alla data del 31 dicembre 2015, il ricorso a tale utilizzo, fino alla concorrenza dell'importo di euro 536.917.615,02, corrispondente ai cinque dodicesimi delle entrate accertate in competenza nell'anno 2013, afferenti ai primi tre titoli del bilancio, desunte dal Rendiconto approvato dal C.C. il 28 aprile 2014 – mecc. n. 2014 01340/024.

### **STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI**

L'ente non prevede variazioni rispetto ai 22 contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati dettagliatamente descritti nella Relazione Previsionale Programmatica a pag. 168 e ss. ai sensi dell'art.62, comma 8 della Legge n. 133/08.

## **VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017**

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96 .

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- del tasso di inflazione programmato;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<b>Entrate</b>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	830.109.540,00	836.031.510,00	835.531.510,00	2.501.672.560,00
Titolo II	136.042.077,92	101.317.539,00	98.698.164,63	336.057.781,55
Titolo III	306.563.196,40	318.075.752,62	317.442.864,96	942.081.813,98
Titolo IV	159.675.786,17	129.692.251,89	109.493.856,51	398.861.894,57
Titolo V	1.033.000.000,00	1.031.800.000,00	1.028.200.000,00	3.093.000.000,00
<i>Somma</i>	2.465.390.600,49	2.416.917.053,51	2.389.366.396,10	7.271.674.050,10
<i>fdo pluriennale vincolato di parte corrente</i>	19.976.734,08		812.540,37	20.789.274,45
<i>fdo pluriennale vincolato di parte capitale</i>	60.560.313,26			60.560.313,26
Avanzo di amministrazione	11.200.726,00			11.200.726,00
<b>Totale</b>	<b>2.557.128.373,83</b>	<b>2.416.917.053,51</b>	<b>2.390.178.936,47</b>	<b>7.364.224.363,81</b>

<b>Spese</b>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	1.188.820.459,68	1.122.434.949,62	1.115.463.940,96	3.426.719.350,26
Titolo II	266.461.549,08	162.169.499,41	137.693.856,51	566.324.905,00
Titolo III	1.120.640.430,00	1.132.989.852,00	1.137.021.139,00	3.390.651.421,00
<i>Somma</i>	2.575.922.438,76	2.417.594.301,03	2.390.178.936,47	7.383.695.676,26
Disavanzo di amministrazione	11.200.726,00			11.200.726,00
<b>Totale</b>	<b>2.587.123.164,76</b>	<b>2.417.594.301,03</b>	<b>2.390.178.936,47</b>	<b>7.394.896.402,26</b>

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

<b>Classificazione delle spese correnti per intervento</b>					
	<b>Previsioni 2015</b>	<b>Previsioni 2016</b>	<b>var. %</b>	<b>Previsioni 2017</b>	<b>var. %</b>
01 - Personale	401.336.820,47	406.622.232,00	1,32	393.691.923,00	-3,18
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	2.607.483,26	2.185.877,00	-16,17	2.184.877,00	-0,05
03 - Prestazioni di servizi	493.709.644,53	417.904.270,34	-15,35	419.293.005,68	0,33
04 - Utilizzo di beni di terzi	3.585.599,81	3.108.000,00	-13,32	3.060.674,13	-1,52
05 - Trasferimenti	82.188.888,21	79.795.789,00	-2,91	79.711.057,00	-0,11
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	124.909.216,00	116.361.150,00	-6,84	113.792.142,00	-2,21
07 - Imposte e tasse	31.786.451,82	35.547.113,00	11,83	34.682.721,00	-2,43
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	13.957.167,58	11.272.640,00	-19,23	7.363.079,00	-34,68
09 - Ammortamenti di esercizio					
10 - Fondo svalutazione crediti	28.739.188,00	43.637.878,28	51,84	55.684.462,15	27,61
11 - Fondo di riserva	6.000.000,00	6.000.000,00		6.000.000,00	
<b>Totale spese correnti</b>	<b>1.188.820.459,68</b>	<b>1.122.434.949,62</b>	<b>-5,58</b>	<b>1.115.463.940,96</b>	<b>-0,62</b>

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno.

La spesa in conto capitale (al netto delle riscossioni di crediti) prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

### Coperture finanziarie degli investimenti programmati

	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio
<b>Titolo IV</b>				
Alienazione di beni	56.390.006,82	51.041.864,35	50.396.839,12	157.828.710,29
Trasferimenti c/capitale Stato	38.291.892,64	19.758.899,09	19.449.835,39	77.500.627,12
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	33.306.211,55	21.523.720,45	12.691.638,00	67.521.570,00
Trasferimenti da altri soggetti	31.687.675,16	37.367.768,00	26.955.544,00	96.010.987,16
<b>Totale</b>	<b>159.675.786,17</b>	<b>129.692.251,89</b>	<b>109.493.856,51</b>	<b>398.861.894,57</b>
<b>Titolo V</b>				
Finanziamenti a breve termine	33.000.000,00	31.800.000,00	28.200.000,00	93.000.000,00
Utilizzo di economie di mutui contratti				
Uffici giudiziari (mutuo a carico Stato)				
Emissione di prestiti obbligazionari				0
<b>Totale</b>	<b>33.000.000,00</b>	<b>31.800.000,00</b>	<b>28.200.000,00</b>	<b>93.000.000,00</b>
<b>Totale</b>	<b>192.675.786,17</b>	<b>161.492.251,89</b>	<b>137.693.856,51</b>	<b>491.861.894,57</b>

## ***OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI***

Il Collegio dei Revisori, nell'ambito del rapporto di collaborazione con gli organi istituzionali dell'Ente, fornisce in conclusione del proprio Parere le seguenti osservazioni e suggerimenti.

Nel fare ciò il Collegio si richiama anche a quanto contenuto nelle Delibere adottate dalla Corte dei Conti ed in ultimo a quanto contenuto nella Delibera n. 72/2015/SRCPIE/PRSE adottata a seguito della Adunanza avvenuta in data 21 aprile 2015.

\*

Preliminarmente il Collegio non può non sottolineare come, anche per il 2015, vi sia stato lo slittamento del termine di approvazione del Bilancio di previsione, con notevole posticipazione rispetto al termine ordinario (31 dicembre dell'anno precedente) previsto dalla normativa per l'approvazione del Bilancio di previsione.

Il termine di approvazione del Bilancio previsionale 2015 è stato dapprima spostato al 31 marzo, poi successivamente al 31 maggio ed infine al 30 luglio 2015.

La data del 30 luglio 2015 è riferita ad un momento dell'anno nel quale è ormai trascorsa più della metà dell'esercizio finanziario, quando ormai si è già svolta una buona parte della gestione dell'Ente.

Anche in questo esercizio 2015, il continuo succedersi delle norme di riferimento ha comportato la rilevante complessità del quadro d'insieme delle regole con le quali gli enti locali devono confrontarsi.

Quanto appena accennato evidentemente ha reso e rende sicuramente assai complessa e difficile la programmazione dell'Ente, sia per quanto concerne la gestione che per la programmazione delle correlate dinamiche finanziarie.

L'anno 2015, come anche segnalato nella Relazione Previsionale e Programmatica 2015-2017, è un anno di svolta, quasi da spartiacque tra due epoche.

Infatti l'entrata in vigore dal 1° gennaio della nuova contabilità "armonizzata" costituisce una riforma che modifica in modo consistente l'ordinamento finanziario e contabile, segnando certamente un momento fondamentale nel sistema pubblico. Ciò vale anche dal punto di vista della programmazione finanziaria.

Infatti uno degli obiettivi dichiarati del processo di armonizzazione contabile è il rafforzamento della programmazione. Di fatto, quasi tutte le numerose innovazioni introdotte nel sistema di contabilità e bilancio degli Enti locali possono essere interpretate alla luce di questa finalità.

Con i nuovi schemi di bilancio viene rafforzata la programmazione. Il bilancio annuale e il bilancio pluriennale, prima documenti separati, sono ora rappresentati da un unico documento.

Il nuovo principio della programmazione comporta una notevole modifica di termini e adempimenti, anche anticipando notevolmente le scadenze dei vari strumenti di programmazione e controllo dell'andamento.

Si pensi ad esempio che i documenti di programmazione (elenco annuale opere pubbliche, fabbisogno triennale delle assunzioni, relazione previsionale e programmatica) sono anticipati

al 31 luglio e vengono riuniti organicamente in un unico documento definito "Documento Unico di Programmazione – DUP".

Evidentemente l'anticipazione degli strumenti di programmazione presuppone che gli Enti Locali dispongano che di un quadro di regole (e risorse) certo e non soggetto a rilevanti incertezze e continue modificazioni; dunque è necessario che non si prosegua nella situazione che si è verificata in questi ultimi anni.

Una ultima annotazione: con il decreto 3 luglio 2015, il Ministero dell'Interno ha fissato il nuovo termine - che è stato rinviato al 31 ottobre 2015 - per la presentazione del DUP degli Enti Locali per gli esercizi 2016 e successivi.

\*

1. Vengono rispettati i vincoli, nelle previsioni di entrata e di spesa, atti a garantire l'osservanza delle regole riguardanti il patto di stabilità interno e il concorso dell'ente alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Per quanto riguarda al patto di stabilità interno sono state introdotte nuove regole; per l'individuazione dell'obiettivo da raggiungere dal parte dell'Ente, la definizione del saldo finanziario, gli spazi finanziari ad esclusione dei vincoli del Patto, ci si limita in questa sede al rimando a quanto contenuto nella analitica trattazione in tema svolta dalla Direzione Finanza e contenuta nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Si invita l'Amministrazione ad effettuare il controllo periodico e puntuale sul rispetto degli obiettivi del Patto di Stabilità Interno, monitorando attentamente l'andamento delle dinamiche degli elementi finanziari – sia in termini di competenza che di cassa - che influiscono sul rispetto degli obiettivi previsti in tema, per gli anni 2015 e seguenti.

Si è già detto nel presente Parere che il Saldo Obiettivo finale del Patto di Stabilità Interno assegnato alla Città di Torino per l'anno 2015 ammonta a Euro 74,5 mln (74.489.497,08).

2. Relativamente all'equilibrio di parte corrente, anche per l'anno 2015 (come già avvenuto nel 2013 e nel 2014) la Città di Torino non ha previsto l'utilizzo di contributi per permessi di costruire per finanziare le spese correnti; il ciò nonostante tale possibilità di utilizzo sia stata ripristinata in sede di conversione del D.L. 35/2013 e sia consentito dalla normativa vigente.

Relativamente alla previsione delle spese, il Collegio dei Revisori ribadisce quanto già esplicitato nel Parere di competenza al Bilancio previsionale 2013 e al Bilancio previsionale 2014 oltre che nelle Relazioni di competenza al Rendiconto 2013 e 2014 ed invita l'Amministrazione comunale a mettere in atto misure di razionalizzazione della spesa ai fini di un rigido contenimento e controllo e a adottare misure gestionali atte a prevenire la compromissione degli equilibri della situazione corrente ed a assicurare un bilanciamento strutturale tra entrate e spese.

Occorre dunque effettuare, anche nel corso dell'ultima parte dell'esercizio 2015, un monitoraggio costante della situazione e dei valori di bilancio, verificando gli stanziamenti delle risorse e la loro realizzabilità e adeguando alle stesse le spese; il tutto per garantire il

mantenimento degli equilibri economico-finanziari complessivi e tenendo in adeguata considerazione le dinamiche finanziarie legate agli incassi ed ai pagamenti.

\*

L'esercizio provvisorio, ipotesi contemplata in assenza di bilancio per differimento dei termini, costituisce l'autorizzazione alla gestione del bilancio tenendo conto delle previsioni assestate dell'ultimo esercizio approvato.

Nei fatti e nell'attuale contesto normativo, il ricorso all'utilizzo degli stanziamenti dell'esercizio precedente, sia pure per dodicesimi, si rivela poco idoneo a garantire l'esigenza di preservare gli equilibri di bilancio e assicurare il pareggio effettivo.

La gestione per dodicesimi dello stanziamento assestato del bilancio dell'esercizio 2014 può comportare di operare su parametri sovradimensionati; l'assenza di uno strumento autorizzatorio approvato, in una situazione di risorse decrescenti e, pertanto, maggiormente esposta a rischi di equilibri economico-finanziari rende necessaria una attenta vigilanza sullo svolgimento della gestione: il ciò per la sostanziale salvaguardia degli equilibri di bilancio nel corso dell'anno e nel rispetto del principio del pareggio finanziario.

Si dà atto, per completezza di informazione, che in tema di spese, in data 27 aprile 2015 è stata approvata la Deliberazione del Consiglio Comunale proposta dalla Giunta Comunale in data 8 aprile 2015 (numero mecc. 2015 01315/024) avente ad oggetto "Razionalizzazione e misure di contenimento durante l'esercizio provvisorio";

Con tale Deliberazione, è stato deliberato:

"

- 1) *di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, le indicazioni relative alle misure di prudenza da adottarsi nel corso dell'esercizio provvisorio 2015, al fine di garantire e preservare gli equilibri di bilancio, anche in assenza di bilancio approvato, prevedendo, oltre al limite espresso dal Decreto Legislativo 267/2000 di un dodicesimo mensile, anche un ulteriore limite, costituito dalla misura massima del 70% su base mensile delle somme stanziare definitivamente sul bilancio 2014;*
- 2) *di autorizzare le sole attività ritenute prioritarie e ampiamente e adeguatamente motivate che, qualora non già realizzate nell'esercizio 2014, siano descritte ed autorizzate analiticamente in singoli provvedimenti deliberativi, previa presentazione del programma di spesa ad esaurimento del budget del 70%, la cui mancata realizzazione comporti un reale danno certo e grave all'ente, sospendendo ogni iniziativa che non sia stata preventivamente discussa ed approvata dalla Giunta Comunale, ed autorizzare l'adempimento delle iniziative e indirizzi del Consiglio Comunale per rispondere alla crisi sociale ed alleviare le difficoltà economiche dei torinesi, che pur avendo ottenuto nel dibattito in aula approvazione da parte della Giunta Comunale, risultassero a seguito di verifica da parte delle Commissioni Consiliari ancora inattuati; .....*

Un' ultima sintetica, anche riferita ad aspetti più generali, osservazione a proposito degli interventi di adozione di misure di contenimento e razionalizzazione della spesa durante l'esercizio provvisorio.

Ci si collega a quanto annotato da questo Collegio nella Relazione di competenza al Rendiconto 2014 e si ribadisce che tali misure di contenimento e razionalizzazione della spesa si rendono

tanto più necessarie, tanto più ci si colloca in un quadro che vede, ormai da anni, la continua contrazione delle risorse per gli Enti locali.

Le tematiche di revisione della spesa e la previsione sulla entità delle risorse future a disposizione degli enti locali, conducono in una univoca direzione: inducono a ipotizzare una situazione nella quale gli Enti locali avranno a disposizione nei prossimi anni meno risorse.

Il controllo della spesa e la sua razionalizzazione, che hanno già assunto ed attualmente hanno una importanza determinante nella gestione dell'Ente, assumeranno pertanto – in futuro – una importanza, se possibile, ancora maggiore rispetto a quella attuale.

\*

Ancora si dà atto della riduzione della spesa prevista per il personale - come risulta in altra parte del presente Parere in tema di "Programmazione del fabbisogno del personale" - che viene prevista per il 2015 in circa 377 mln di euro.

Si assiste pertanto ad una riduzione della spesa, così come avvenuto nel corso degli ultimi anni.

Nel 2014 il dato consuntivato della spesa è stato di 389 mln.

Nel 2013 la spesa è stata di 394 mln e nel 2012 è ammontata a 403 mln.

Alla riduzione della spesa si è accompagnata la riduzione del numero delle persone impiegate presso l'Ente: i dipendenti di ruolo del Comune sono passati da 11.020 alla fine del 2011 a 10.379 persone alla fine del 2014.

Come già risulta in altra parte del presente Parere, gli uffici comunali hanno rappresentato al Collegio che il fabbisogno di personale previsto nel triennio 2015-2017, subirà una riduzione: il ciò a seguito delle cessazioni nel periodo triennale considerato che sono previste in circa 250 unità annue e a fronte delle quali sono previste assunzioni, nello stesso triennio, che si assesteranno in circa 75 unità.

\*

3. In merito al fondo svalutazione crediti si annota brevemente quanto segue.

Il nuovo principio contabile applicato n. 3.3 concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011) prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non ne è certa la loro riscossione integrale (ad es. le sanzioni amministrative al codice della strada, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.); per le entrate di dubbia e difficile esazione è vietato il cd. accertamento per cassa.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) nel bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

Il trattamento contabile ed il calcolo del FCDE sono disciplinati nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria n. 3.3 il quale precisa, con riferimento all'accantonamento nel bilancio di previsione, che tra le spese di ciascun esercizio deve essere stanziata un'apposita posta contabile, denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in relazione:

- alla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti di dubbia e difficile esazione che si prevede si formeranno nell'esercizio;
- alla loro natura;
- alla capacità di riscossione dei crediti di dubbia e difficile esazione nei precedenti cinque esercizi. (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno di spesa nel corso dell'esercizio e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In base al comma 509, art. 1 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015), l'Ente ha accantonato contabilmente, nel Bilancio di previsione 2015, il 36% del FCDE, per un importo pari ad euro 28.253.154,92.

Per il calcolo e la composizione dell'accantonamento si rimanda al dettaglio contenuto nella Relazione Previsionale e Programmatica.

\*

4. Si dà atto della positiva fase di riduzione della consistenza dell'indebitamento dell'Ente, avviata nel corso del 2011.

Lo stock dell'indebitamento a fine 2011 si è ridotto, rispetto a quello iniziale, di circa 31,20 mln. di euro, a fine 2012 di 92,46 mln., a fine 2013 di 119,22 mln. ed a fine 2014 di ulteriori 104,27 mln.

Come indicato nella Relazione previsionale e Programmatica " *...il debito residuo al 31 dicembre 2014 a totale carico del Comune di Torino verso i diversi Istituti di credito era di € 3.004.203.822. Nel 2015 il debito raggiungerà il livello riportato nella tabella seguente:*

*(in milioni di €)*

<i>Debito al 31/12/2014</i>	<i>Euro</i>	<i>3.004.203.822</i>
<i>Quota capitale rimborsata nell'anno 2015</i>	<i>Euro</i>	<i>120.440.430</i>
	<i>Euro</i>	<i>2.883.763.392</i>
<i>Nuovi mutui 2015</i>	<i>Euro</i>	<i>33.000.000</i>
<i>Debito al 31/12/2015 (al netto dei mutui a carico di altri Enti)</i>	<i>Euro</i>	<i>2.916.763.392</i>

Il totale della spesa prevista per le rate d'ammortamento dei mutui nel Bilancio 2015 è stata stimata in 207,20 mln di cui 120,44 mln previsti per rimborso di quote capitale e 86,76 previsti per interessi.

Nella Relazione Previsionale e Programmatica è segnalato che *“Tale spesa è stata calcolata a un tasso medio Euribor, ricavato dalla curva forward per il 2015 ed è inferiore rispetto al rendiconto 2014 per l'effetto congiunto della riduzione dei tassi di interesse e della riduzione del debito.”*

Per l'anno 2015 la Città di Torino rientra nei limiti della percentuale di indebitamento (del 10% per l'anno 2015) fissata dall'art. 204 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 TUEL.

Tale limite è stato oggetto di numerosi e continui ripensamenti da parte del Legislatore ed è stato recentemente modificato (per citare solo le ultime modificazioni), dall'articolo 11 bis, comma 1 del D.L. 76 del 28 giugno 2013 e dall'art. 1, comma 735, legge n. 147 del 2013, poi dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014, poi dall'art. 1, comma 539, legge n. 190 del 2014 e s.m.i.

\*

Nell'anno 2015 - come si vede nella precedente Tabella - sono previsti nuovi mutui per un importo complessivo di euro 33 mln da stipularsi con la Cassa Depositi e Prestiti.

Nella Deliberazione del Consiglio Comunale proposta della G. Comunale 9 luglio 2015 (mecc. 2015 03002/024): *“DELIBERAZIONE DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA VOLTA AD ASSICURARE PIENO EQUILIBRIO TRA ENTRATE E SPESE NEL BILANCIO 2015-2017.”*, la Giunta Comunale propone:

“

*.....1) di autorizzare, per le motivazioni espresse in narrativa, la contrazione di nuovi mutui finalizzati al finanziamento di opere di manutenzione straordinaria per l'anno 2015, per l'importo complessivo di Euro 33.000.000, limite che consente di proseguire nel piano di rientro dello stock di debito raggiungendo l'obiettivo proposto di scendere, entro il 31 dicembre 2015 al di sotto della quota di 3 miliardi di indebitamento;*

*2) di confermare gli indirizzi già approvati con deliberazione del Consiglio Comunale (mecc. 2013 00481/024) e successivamente ribaditi con deliberazione del Consiglio Comunale (mecc. 2014 03261/024);*

*3) di dare atto che le necessità evidenziate nella narrativa trovano fondamento nell'esigenza di salvaguardare in primo luogo, attraverso interventi manutentivi straordinari, la sicurezza dei cittadini e la salvaguardia del patrimonio cittadino; ....”*

La predetta proposta di Deliberazione è stata approvata dal Consiglio Comunale in data 20 luglio 2015.

\*

Il Collegio dei Revisori, nel prendere atto dell'intendimento della Città in ordine alla contrazione di nuovi mutui nel corso del 2015, chiede all'Amministrazione di proseguire nella direzione della riduzione dell'indebitamento.

\*

In tema di rinegoziazione dei mutui e sempre per completezza informativa il Collegio annota quanto segue.

La Legge di Stabilità 2015 autorizza la rinegoziazione dei finanziamenti concessi ai comuni attualmente in ammortamento e già oggetto di precedenti programmi di rinegoziazione.

La Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. si è resa disponibile alla rinegoziazione, ai sensi della suddetta Legge, dei finanziamenti concessi ai comuni e con la Circolare n. 1283, del 28 aprile 2015, ha definito le procedure e le condizioni per le quali è possibile avvalersi di tale facoltà.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 201502266/024, del 28 maggio 2015, esecutiva a tutti gli effetti di legge, è stata autorizzata la rinegoziazione dei prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. su di un debito residuo, al 31 dicembre 2014, di euro 216.969.291,11. Questo dà la possibilità all'Ente di ridurre la spesa corrente annuale per ammortamento dei mutui, prolungando la scadenza dell'ammortamento di trenta anni, cioè fino al 31/12/2044,

L'art. 7, comma 1, del D.L. n. 78 del 19 giugno 2015, autorizza gli enti locali alla realizzazione delle operazioni di rinegoziazione di mutui anche nel corso dell'esercizio provvisorio di cui all'articolo 163 del TUEL, fermo restando l'obbligo, per detti enti, di effettuare le relative iscrizioni nel bilancio di previsione. Il comma 2, dello stesso art. 7, stabilisce che per l'anno 2015, le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui possono essere utilizzate dagli enti locali senza vincoli di destinazione

Il Comune di Torino ha proceduto alla formalizzazione dell'operazione di rinegoziazione con la stipula del relativo contratto; ciò ha permesso di realizzare, già sulla rata in scadenza il 30 giugno 2015, una minore spesa sulla quota capitale di circa 5.515.000 euro e a dicembre 2015, consentirà un ulteriore risparmio di circa 3.721.000 euro.

\*

5. Relativamente alla situazione della liquidità dell'Ente ed alle Anticipazioni di Tesoreria, il Collegio segnala quanto segue.

Ci si collega a quanto già esplicitato da questo Collegio dei Revisori nel Parere di competenza al Bilancio previsionale 2014 e nella Relazione al Rendiconto 2014.

Alla fine del 2012 il deficit di liquidità rappresentato dall' Anticipazione di Tesoreria ammontava a 12 milioni circa.

L'Anticipazione di Tesoreria alla fine dell'anno 2013 era pari a 89 milioni e al termine del 2014 si è attestata a 76 mln.

Nel 2014 e nel 2013 vi è stato il mancato rispetto dello specifico Parametro n. 9 di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale.

Si è già detto in precedenza nel presente Parere che in data 18 novembre 2014, con deliberazione della Giunta Comunale è stato autorizzato, per l'anno 2015, il ricorso all'utilizzo delle anticipazioni di Tesoreria fino a concorrenza di Euro 322 mln.

Successivamente, la Legge di Stabilità 2015 ha previsto l'incremento del limite massimo di possibile ricorso da parte degli Enti Locali ad anticipazioni di tesoreria sino alla data del 31 dicembre 2015, da tre a cinque dodicesimi.

Il ricorso a tale utilizzo, fino a concorrenza dell'importo di 536 mln. corrispondente ai cinque dodicesimi delle entrate accertate in conto competenza nell'anno 2013 afferenti i primi tre

Titoli del Rendiconto 2013, è stato autorizzato con la deliberazione della Giunta Comunale del 17 febbraio 2015 mecc n. 2015 00272/024.

Si ribadisce, come già annotato altre volte da questo Collegio, che l'elevato utilizzo dell'anticipazione di Tesoreria rappresenta un indicatore di difficoltà nell'ambito della gestione finanziaria.

Il Collegio chiede all'Amministrazione di fare tutto quanto possibile nel porre in essere tutti i correttivi ed i provvedimenti idonei ad attivare tutti i flussi – ordinari ed anche straordinari - che possano almeno ridurre, se non evitare, la difficoltà in termini di liquidità e il conseguente obbligato ricorso alle anticipazioni di tesoreria.

E' necessario inoltre proseguire, da parte dell'Amministrazione e degli uffici, nel monitoraggio attento e costante della situazione di cassa, che necessita di essere tenuta sotto rigoroso e stretto controllo.

\*

6. Relativamente agli organismi partecipati ed alle partecipazioni comunali il Collegio si richiama quanto argomentato nel Parere di competenza al Bilancio previsionale 2014 e nella Relazione di competenza al Rendiconto 2014.

In tema di partecipate degli Enti locali si sottolinea che le stesse sono state oggetto di continue e rilevanti modifiche normative negli ultimi anni; l'articolo 23 del D.L. 66/2014 ha previsto la predisposizione "anche ai fini di una loro valorizzazione industriale" di un programma di razionalizzazione delle società partecipate locali.

Nel mese di agosto 2014 - vi è stata la elaborazione di tale programma di razionalizzazione da parte del Commissario Straordinario per la revisione della spesa.

La Legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015) stabilisce - tra l'altro - il nuovo perimetro delle società partecipate.

Gli enti locali, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato,, sono chiamati ad avviare, a decorrere dal 1 gennaio 2015, un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015.

La Legge di Stabilità 2015 ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un Piano di razionalizzazione delle società partecipate locali con l'obiettivo di ridurre costi e numero;

Nell'ambito di tale processo è stato predisposto, con Deliberazione del Consiglio Comunale proposta dalla Giunta Comunale 31 marzo 2015 (n. mecc 2015 01334/064), il *"PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE POSSEDUTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 1 COMMI 611 E SEGUENTI DELLE LAGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190: DEFINIZIONE INDIRIZZI W APPROVAZIONE."*

Il Consiglio Comunale ha approvato il predetto Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate corredato dalla Relazione Tecnica in data 25 maggio 2015.

Tale Piano è stato altresì trasmesso alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti ed è stato pubblicato nel sito Internet istituzionale dell'amministrazione.

Entro un anno, cioè entro il 31 marzo 2016, deve essere predisposta una relazione sui risultati conseguiti che deve essere trasmessa alla Corte dei Conti.

Nel redigere il presente Parere, il Collegio ha tenuto conto degli interventi emendativi al Bilancio di Previsione 2015, approvati dal Consiglio Comunale e che sono idonei al mantenimento e alla salvaguardia degli equilibri di Bilancio.

\*

## CONCLUSIONI

Il Collegio dei Revisori, tenuto in debito conto di tutto quanto in precedenza esposto e rilevato e di quanto argomentato nel presente Parere e in osservanza dell'art. 239 del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267 (TUEL), così come riformulato dal Decreto Legge 10/10/2012 n. 174,

- tenuto conto del parere espresso in data 9 luglio 2015 dal Direttore Finanziario;
- tenuto conto degli interventi emendativi correttivi al Bilancio di Previsione 2015 che sono idonei alla tenuta e salvaguardia degli equilibri di Bilancio;

riservandosi di monitorare la situazione e di meglio argomentare e dedurre, ove necessario o richiesto,

***esprime  
parere favorevole***

all'approvazione del Bilancio di previsione 2015, con i suoi allegati

\*\*\*

I sottoscritti Revisori anche in questa occasione esprimono un sincero ringraziamento alla dirigenza ed ai dipendenti della Direzione Finanza per la disponibilità e per la collaborazione fornite, in un periodo di lavoro caratterizzato da rilevanti e continue modifiche normative e da numerosi, frequenti e complessi adempimenti amministrativi.

Torino, 31 luglio 2015

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Roberto Merani

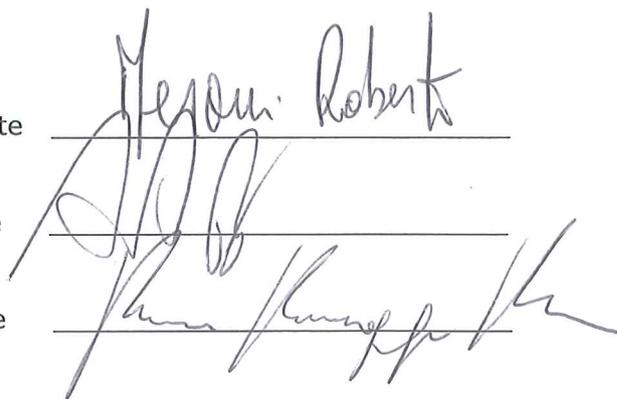
Presidente

Dott. Alessandro Aimò Boot

Revisore

Dott. Piergiorgio Domenico Bianco

Revisore



# Comune di Torino

## Collegio dei Revisori

### PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

Il Collegio dei Revisori

- esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge, così come approvata dalla Giunta Comunale in data 9 luglio 2015 mecc 03045/024;
- esaminato gli interventi emendativi correttivi al Bilancio di Previsione 2015;

Visto:

- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il D. Lgs. 23/6/2011 n. 118;
- i i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili
- lo statuto ed al regolamento di contabilità

all'unanimità di voti

delibera

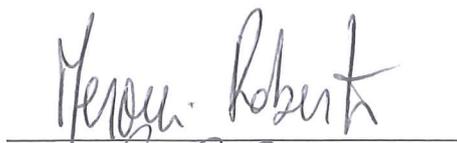
di approvare l'allegata relazione quale Parere sulla proposta di Bilancio di Previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Torino che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Torino, 31 luglio 2015

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Roberto Merani

Presidente



Dott. Alessandro Aimo Boot

Revisore



Dott. Piergiorgio Domenico Bianco

Revisore

